

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0464

Martedì 17.09.2002

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE MINISTRE DEGLI INFERMI DI S. CAMILLO**
- ◆ **TELEGRAMMI DI CORDOGLIO DEL SANTO PADRE PER LA SCOMPARSA DEL CARD. FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo:

Em.mo Card. Edmund Casimir Szoka, Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano; Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano;

S.E. Mons. Gabriel Montalvo, Arcivescovo tit. di Celene, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America; Osservatore Permanente presso l'Organizzazione degli Stati Americani;

S.E. Mons. Juliusz Janusz, Arcivescovo tit. di Caorle, Nunzio Apostolico in Mozambico;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Brasile (Oeste 1 - 2), in Visita "ad Limina Apostolorum":
S.E. Mons. José Vieira de Lima, T.O.R., Vescovo di São Luiz de Cáceres;
S.E. Mons. Gentil Delázari, Vescovo di Sinop;

S.E. Mons. Juventino Kesting, Vescovo di Rondonópolis.

[01415-01.01]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL CAPITOLO GENERALE DELLE SUORE MINISTRE DEGLI INFERMI DI S. CAMILLO

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che Giovanni Paolo II ha inviato a Suor Tomasina Gheduzzi, Superiora Generale delle Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo, in occasione del Capitolo Generale della Congregazione:

Reverenda Madre
Suor Tomasina Gheduzzi
Superiora Generale
della Congregazione delle Suore Ministre degli Infermi di S. Camillo

1. In occasione del Capitolo Generale, che in questi giorni vede riunite Lei e le Consorelle delegate, sono lieto di far giungere a ciascuna un cordiale saluto insieme con l'assicurazione della mia spirituale vicinanza.

Voi provenite da diversi Paesi dell'Europa, dell'America Latina, dell'Africa e del Sud-est Asiatico: in ognuna di voi mi è caro salutare tutte le vostre sorelle, come pure le comunità ecclesiali in cui esse operano al servizio degli ammalati e dei sofferenti.

L'Assemblea Capitolare costituisce un'opportuna circostanza per pregare e riflettere sulle sfide che interpellano la Chiesa e il mondo in questo singolare periodo storico. Essa vi offre altresì l'occasione di approfondire sempre più il carisma che vi contraddistingue, adattandolo alle esigenze attuali.

A questo riguardo, il pensiero va subito al 6 maggio 1995, quando ebbi la gioia di proclamare beata la vostra Fondatrice, Madre Maria Domenica Brun Barbantini. Con vivo compiacimento ho appreso che quell'evento di grazia ha costituito per l'intera Congregazione un motivo di rinnovata ispirazione, e vi ha spinte ad approfondire la conoscenza del vostro carisma e della vostra spiritualità, perché, attingendo da tali radici la linfa più genuina, il vivere e l'operare quotidiani ne continuino ad essere vivificati e illuminati.

2. È in questo contesto che meglio si comprende il tema da voi scelto per il 32° Capitolo generale: "*Verso una nuova regola di vita*". La novità a cui mirate non è certo quella di chi voglia mutare l'orientamento originario, bensì, al contrario, il frutto di una ricerca rigorosa e appassionata sulle fonti, un frutto che aspira ad essere, se possibile, sempre più fedele alle sue radici, al dono cioè che il Signore ha affidato alla beata Maria Domenica e alle sue compagne, per il bene della Chiesa e dell'umanità. Dal piccolo gruppo di donne, che con Maria Domenica vollero chiamarsi "oblate infermiere", si è sviluppato, grazie anche al discernimento e all'incoraggiamento dei Pastori della Chiesa, un Istituto oggi presente in nove Paesi di tre continenti.

Lo Spirito Santo, che sempre "prende" dalle inesauribili ricchezze di Cristo per distribuire nella Chiesa nuovi doni di luce e di grazia (cfr Gv 16,14), pose nel cuore e nella vita della Fondatrice una singolare vocazione a servire i malati, ad imitazione e prolungamento del ministero stesso di Gesù, il quale si è chinato su ogni umana infermità per guarirla con la sua divina potenza (cfr Lc 10,30-35; Mt 4,23). Nella sua traboccante misericordia, il Figlio di Dio si è reso prossimo facendosi egli stesso "servo sofferente" per guarire noi. Per questo, nel più piccolo dei fratelli in difficoltà egli è presente ed attende che gli apriamo il cuore. Se a lui offriamo il "poco" che siamo ed abbiamo, riceviamo in cambio il "tutto" che egli è.

3. Come la beata Fondatrice scrisse nelle Regole, le Suore devono agire con tale spirito: esse "serviranno

Nostro Signore nella persona delle povere inferme con generosità e purità d'intenzione, pronte sempre a esporre la propria vita per amor di Gesù morto sopra una croce per noi" (I, 11). Per poter mantenere fede a questa vocazione, è indispensabile alimentare la propria esistenza nella preghiera, e in modo speciale mediante la devota partecipazione alla santissima Eucaristia, in cui Gesù rende sacramentalmente presente ogni giorno il prodigio salvifico della sua, passione, morte e risurrezione. Restando a lui intimamente unite e configurate, voi potrete essere per tanti fratelli e sorelle le sue mani, il suo sguardo e il suo cuore, secondo il luminoso esempio di san Camillo de Lellis.

Testimoniare la carità sia lo sforzo incessante della vostra Congregazione, carissime Sorelle, una carità che non conosce confini e che parla la lingua d'ogni regione del pianeta. L'umanità contemporanea, provata com'è da antiche e nuove miserie e povertà, ha più che mai bisogno di sperimentare l'amore e la misericordia di Dio. Ha bisogno di sentirsi amata per amare e accogliere la vita. Voi lavorate dove non mancano purtroppo gravi attentati alla vita da parte di una cultura di morte, che tende a diffondersi sempre più nelle società segnate dal materialismo e dal consumismo edonista. Continuate, care Sorelle, a tenere a cuore ed ad operare generosamente su questo "fronte" apostolico. Si tratta di una urgenza pastorale, che chiede di essere affrontata con competenza professionale e ardore apostolico.

4. Per poter svolgere questa esigente missione occorre pertanto un impegno formativo a vasto raggio ed opportunamente il vostro Capitolo intende porre l'accento su tale priorità. È necessario promuovere la vita spirituale e, in sapiente armonia con essa, la dimensione culturale e professionale, quella apostolica e quella del carisma specifico (cfr Esort. ap. *Vita consecrata*, 71). Si deve poi curare l'aspetto comunitario: esso, infatti, è parte integrante e decisiva della testimonianza ecclesiale, tanto più nelle comunità di vita consacrata, chiamate ad essere segno profetico all'interno del popolo di Dio.

Carissime, accompagno queste mie considerazioni con l'assicurazione di un particolare ricordo nella preghiera, perché scenda, serena e corroborante, la luce dello Spirito Santo su ciascuna di voi e sui lavori capitolari.

La Vergine Maria, Salute degli Infermi, vi assista, e faccia fruttificare ogni vostra iniziativa. Vi dia la gioia e l'amore di servire il suo divin Figlio nel prossimo bisognoso. Vi sia di conforto anche la Benedizione Apostolica, che invio di cuore a voi ed all'intera vostra Famiglia religiosa.

Da Castel Gandolfo, 12 Settembre 2002

IOANNES PAULUS II

[01416-01.01] [Testo originale: Italiano]

TELEGRAMMI DI CORDOGLIO DEL SANTO PADRE PER LA SCOMPARSA DEL CARD. FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN

Appresa la notizia della morte, avvenuta nel pomeriggio di ieri, del Card. François-Xavier Nguyễn Văn Thuận, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha espresso il Suo cordoglio al Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, al Presidente della Conferenza Episcopale del Viêt Nam ed alla mamma del Porporato scomparso.

Questi i telegrammi di cordoglio del Santo Padre:

• TELEGRAMMI DEL SANTO PADRE

ECC.MO MONSIGNOR GIAMPAOLO CREPALDI
SEGRETARIO PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE

PALAZZO SAN CALISTO
CITTÀ DEL VATICANO

APPRESA CON PROFONDA EMOZIONE LA NOTIZIA DELLA PIA DIPARTITA DEL VENERATO CARDINALE FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN SOPRAVVENUTA AL TERMINE DI UNA LUNGA E DOLOROSA MALATTIA ACCETTATA SEMPRE CON SERENITÀ E CON SPIRITO DI INTENSA PARTECIPAZIONE AL MISTERO DELLA CROCE DESIDERO ESPRIMERE SENTIMENTI DI VIVO CORDOGLIO A LEI A MONSIGNOR SOTTOSEGRETARIO E AGLI UFFICIALI DI CODESTO DICASTERO DOVE IL COMPIANTO PORPORATO DOPO ANNI DI CORAGGIOSA TESTIMONIANZA IN PATRIA HA GENEROSAMENTE PRESTATO IL SUO QUALIFICATO SERVIZIO PER SOSTENERE L'AZIONE DELLA SANTA SEDE TESA A PROMUOVERE LA GIUSTIZIA E LA PACE NEL MONDO. IL CARO FRATELLO DEFUNTO LASCIA IL RICORDO INDELEBILE DI UNA VITA SPESA NELL'ADESIONE COERENTE ED EROICA ALLA PROPRIA VOCAZIONE QUALE SACERDOTE ATTENTO ALLE NECESSITÀ DEL POPOLO CRISTIANO E PASTORE PIENO DI ZELO PER IL VANGELO E SEMPRE FEDELE ALLA CHIESA ANCHE NEL DURO TEMPO DELLA PERSECUZIONE. NELL'INNALZARE FERVIDE PREGHIERE DI SUFFRAGIO PERCHÉ IL SIGNORE LO ACCOLGA NEL GAUDIO E NELLA PACE ETERNA INVIO A LEI AI COLLABORATORI ED A QUANTI PIANGONO LA SUA SCOMPARSA LA CONFORTATRICE BENEDIZIONE APOSTOLICA SEGNO DELLA MIA ACCORATA CONDIVISIONE DELLA COMUNE MESTIZIA.

IOANNES PAULUS II

[01417-01.01] [Testo originale: Italiano]

MGR PAUL NGUYÊN VAN HÒA
ÉVÊQUE DE NHA TRANG
PRÉSIDENT DE LA CONFÉRENCE ÉPISCOPALE DU VIÊT-NÂM
22, TRAN PHU KHÁNH HOÀ
NHA TRANG

APPRENANT AVEC UNE TRÈS PROFONDE ÉMOTION LE DÉCÈS DU CARDINAL FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN, JE M'ASSOCIE DE GRAND CŒUR À LA PEINE DE L'ÉPISCOPAT ET DE L'ENSEMBLE DES CATHOLIQUES VIETNAMIENS. L'ÉGLISE SE SOUVIENT DE CETTE GRANDE FIGURE SACERDOTALE ET ÉPISCOPALE DE VOTRE PAYS, QUI, AVEC UNE FIDÉLITÉ ET UN COURAGE EXEMPLAIRES, A TÉMOIGNÉ DE SA FOI AU CHRIST, EN ÉTANT ÉTROITEMENT ASSOCIÉ À SA MISSION PAR SON MINISTÈRE ET À SA PASSION PAR LES SOUFFRANCES QU'IL A ENDURÉES. IL FUT AUSSI AU CONSEIL PONTIFICAL JUSTICE ET PAIX UN ARTISAN CONVAINCU ET PLEIN DE DOUCEUR DE LA RÉCONCILIATION, DE LA JUSTICE ET DE LA PAIX ENTRE LES HOMMES ET ENTRE LES PEUPLES. JE PRIE LE SEIGNEUR, QU'IL A AIMÉ ET SERVI, DE L'ACCUEILLIR DANS SA LUMIÈRE ET DANS SA PAIX, ET DE LUI DONNER LA RÉCOMPENSE PROMISE AUX INTENDANTS FIDÈLES DES MYSTÈRES DIVINS. PUISSE SON TÉMOIGNAGE DONNER FORCE ET COURAGE AUX PASTEURS ET AUX FIDÈLES DANS L'ANNONCE DE L'ÉVANGILE. INVOQUANT SUR VOUS L'INTERCESSION DE LA VIERGE DE TENDRESSE, QUE LE CARDINAL VAN THUÂN AIMAIT PROFONDÉMENT, JE VOUS ACCORDE, EN GAGE DE RÉCONFORT SPIRITUEL, AINSI QU'À L'ENSEMBLE DE L'ÉPISCOPAT ET À TOUS LES FIDÈLES DU VIÊT-NÂM UNE AFFECTUEUSE BÉNÉDICTION APOSTOLIQUE.

IOANNES PAULUS II

[01418-03.01] [Texte original: Français]

MADAME NGO DINH THI HIEP
C/O MADAME NGUYÊN THI HAM TIEU
CASA DI CURA PIO XI
VIA AURELIA 559
00165 ROMA

AU MOMENT DE LA MORT DE VOTRE FILS, LE CHER CARDINAL FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN, JE M'ASSOCIE DE TOUT CŒUR À VOTRE PEINE ET À CELLE DE TOUTE VOTRE FAMILLE. EN LUI, L'ÉGLISE RECONNAÎT UN TÉMOIN FIDÈLE ET COURAGEUX DE L'ÉVANGILE QUI A SU TENIR FERME DANS LES ÉPREUVES PAR AMOUR POUR LE CHRIST ET POUR LA VIERGE MARIE SA MÈRE. JE DEMANDE AU SEIGNEUR D'ACCORDER LE REPOS ÉTERNEL À SON SERVITEUR DÉVOUÉ ET DE DONNER À SA FAMILLE, ET EN TOUT PREMIER LIEU À VOUS-MÊME, LE RÉCONFORT SPIRITUEL DONT CHACUN A BESOIN. JE VOUS ACCORDE À TOUS UNE AFFECTUEUSE BÉNÉDICTION APOSTOLIQUE.

IOANNES PAULUS II

[01419-03.01] [Texte original: Français]

AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

• CAPPELLA PAPAIE PER LE ESEQUIE DEL CARD. FRANÇOIS-XAVIER NGUYÊN VAN THUÂN

Venerdì 20 settembre 2002, alle ore 17.30, all'altare della Confessione della Patriarcale Basilica Vaticana, avranno luogo le Esequie del Signor Cardinale François-Xavier Nguyễn Van Thuân, della Diaconia di Santa Maria della Scala, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

La Liturgia Esequiale sarà presieduta dal Santo Padre Giovanni Paolo II, il Quale terrà l'omelia e il rito dell'*Ultima Commendatio* e della *Valedictio*.

La Liturgia Eucaristica sarà celebrata dal Sig. Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato, insieme con gli Em.mi Signori Cardinali.

[01420-01.01]
